ANNO XXVII. Venerdì, 13 Novembre 1874. N. 314.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 46 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 58 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania	» 56 —	» 29 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
[illegible] devono avere unita la fascia [illegible] Giornale.
[illegible] foglio cent. 10 e [illegible] Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'uffizio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°. Nelle provincie, presso gli uffizi postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, Delizy Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Casalabove, vicolo del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 30 ogni linea. — Pagamenti anticipati.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 12 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

[illegible]

... lettori ricordano, lo accusava di essersi [illegible] stato troppo indulgente verso i candidati separatisti.

Ultime notizie ci giungono dalla Spagna. Finalmente Irun è libera, mercè gli sforzi energici delle truppe repubblicane. I carlisti, che affermavano nei loro telegrammi di essere stati vincitori, furono invece sconfitti, e don Carlos si è ritirato colle sue truppe nelle montagne, [illegible] a formare ad Irun la base d'operazioni di cui ha bisogno [illegible] ora che gli è venuto meno la [illegible] di ricevere soccorsi dal confine francese.

I giornali di Pest [illegible] che il signor Ghiczy, ministro delle finanze di Ungheria, aveva presentato la sua dimissione in seguito ad alcuni dissensi colla Commissione sulle imposte, ma poi le ha ritirate e così è stata evitata una crisi ministeriale.

LA VERITÀ OFFENDE

I giornali di Napoli che rappresentano più vivamente le passioni della sinistra sono sdegnati contro di noi. Il perchè è semplice: abbiamo detto la verità e [illegible] a tutti.

[illegible]

... ne avessero dato in mano la prova flagrante?

Difatto a dimostrarci che la sinistra è dappertutto, ci porgono un elenco di elezioni definitive, quale di collegi 121, quale di 132, segnando a parte que' deputati che non appartengono al Mezzodì. Sapete quanti sono? Ventinove e fra questi trovate gli Spantigati, i Garelli e altri, i quali niuno crederà che per opinione e [illegible] non sono e [illegible] venuti a noi come i signori Frana, Ferrara e Cerbonelli. Ma essi avevano pur bisogno di ingrossare la cifra di questi deputati di sinistra, e non esitarono a [illegible] anche quelli che più [illegible] stanno. E tuttavia non sono riusciti a raggranellarne una trentina sopra oltre 130.

Come vedono i nostri lettori, noi siamo discreti. Accettiamo i loro calcoli senza discuterli. Nè farebbe duopo, poichè i loro numeri sono la più eloquente nostra giustificazione, non meno che la conferma de' timori che esprimevamo sino dal 1° ottobre scorso.

Noi che niun avversario onesto potrà mai accusare di passioni regionali, abbiamo il dovere di dirlo. Questo è un pericolo [illegible] tutti a [illegible]. [illegible]

[illegible]

E questo [illegible] di Napoli trovano troppo amaro e difficile [illegible] se noi lo promuoviamo, essi, in luogo d'ammettere, trovano spediente di combatterci.

Le verità [illegible] per modo che si [illegible] contro chi ha il patriottismo di [illegible] loro perchè il dissimularla [illegible] e danno di tutti.

[illegible] Se [illegible] d'aver vinto, terrà [illegible]. Sarebbero forti, ma [illegible] la moderazione anche a [illegible]. Aspettiamo [illegible] di domenica e poi faremo i conti. Se gli elettori non dimenticheranno in tutta l'Italia la loro fama di buon senno e di prudente giudizio la pretesa vittoria della sinistra si convertirà in grande sconfitta. Per ora essa non avrebbe alcun motivo di cantare il Tedeum.

GLI ELETTORI DI ROMA

Ci è stata riferita una voce strana: vale a dire che gli elettori del partito moderato di Roma, o almeno una gran parte di essi si asterranno domenica prossima dal prendere parte alla votazione di ballottaggio.

La stima che professiamo per gli elettori romani ci vieta di prestar fede a questa voce. Tuttavia siamo in momenti nei quali anche le più assurde dicerie ottengono facilmente credito ed è mestieri combatterle. Non ci sorprende che i nostri avversari diano per compiuto ciò che finora è soltanto un loro desiderio. Essi sperano probabilmente di spargere la sfiducia nelle file del partito moderato romano, sfiducia che produrrebbe l'astensione ed agevolerebbe la vittoria dei candidati dell'opposizione.

Or bene, questa sfiducia non ci deve essere. Abbiamo cinque ballottaggi: in nessuno de' collegi della nostra città le sorti della lotta sono irrevocabilmente decise, anzi si possono ancora volgere in nostro favore se gli elettori faranno il proprio dovere.

Chiunque conosce gli uomini e gl'interessi di questa città, sa che la grande maggioranza degli elettori desidera l'ordine, la libertà per tutti, il riordinamento delle finanze. Le varie opposizioni collegate hanno dato domenica scorsa la vera misura delle loro forze, si recarono compatte alle urne e non riuscirono a procurare al generale Garibaldi che due ballottaggi e un alcune centinaia di voti. E [illegible] il nome e la persona di Garibaldi [illegible] del partito [illegible] pone di combatterlo [illegible] che riputiamo [illegible]. Sarà [illegible] benemer[illegible], stanno gl'interessi della nazione, interessi gravissimi [illegible] di politica [illegible] all'interno [illegible] dell'amministrazione [illegible] della finanza, suscitando all'estero difficoltà che finora abbiamo saputo evitare.

La maggioranza degli elettori romani [illegible] questo pericolo. E quando lo schivarlo dipende da lei, dalla sua solerzia, dovrebbe astenersi?

E perchè l'astensione?

Si temono forse intimidazioni e minaccie? Ma queste non sono serie nè possibili in una città come la nostra. In qualche giornale, in qualche manifesto è stato adoperato un linguaggio che neanche a noi parve informato al rispetto dell'altrui libertà, ma i nostri avversari saranno i primi, non ne dubitiamo, a ripudiare quelle parole. Per loro come per noi la vittoria non avrebbe alcuna importanza se fosse dovuta unicamente all'audacia d'una parte e allo sgomento dell'altra. Ma abbiamo torto di parlare di sgomento. In altre occasioni la popolazione romana ha esercitato i propri diritti con singolare fermezza, nè ora si lascerà vincere da vani timori.

O forse l'astensione sarà effetto della mancanza di personale simpatia per qualche candidato? Ora non è più tempo di questioni sul valore dei candidati proposti dal Comitato e accettati dall'assemblea degli elettori del partito moderato. La discussione era permessa quando era ancor possibile la scelta. Domenica prossima non si troveranno a fronte che due programmi, ciascuno dei quali conduce a conseguenze diverse. Si voterà per dar la vittoria, non già ad un nome, ma ad un programma.

E coloro che, pur desiderando in fondo al cuore, il trionfo de' nostri principii, se ne rimanessero, per apatia o per ragioni personali, in disparte, andrebbero incontro ad una grave responsabilità. A loro il paese intero e Roma stessa attribuirebbero la colpa dei danni che recherebbe alla cosa pubblica la vittoria de' nostri avversari. E il giorno in cui sentissero [illegible] non avrebbero alcuna ragione di lagnarsi.

Qualunque abbia ad essere l'ultimo risultato della battaglia elettorale in Roma, gli elettori del nostro partito che avranno deposto il voto nell'urna troveranno nella propria coscienza il conforto che sorge dall'adempimento del dovere. Essi avranno affermato i veri sentimenti di questa città, che non ha dimenticato i suoi secolari patimenti e sa che l'indipendenza e la libertà si conservano col senno politico e con la schietta manifestazione delle proprie opinioni.

LE ELEZIONI IN LOMBARDIA

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Milano, 11 novembre.

[illegible]

[illegible] frequente.

Delle 58 [illegible] di ballottaggi 37; nelle prime la parte governativa ha vinto in 15 collegi, l'opposizione in 6. Nei ballottaggi abbiamo, per ora, la preponderanza in 25 collegi; gli altri 12 sono più favorevoli all'opposizione.

Ma questi dati non rappresentano [illegible] delle cose; [illegible] (Rho, Crema e Menaggio) [illegible] Bergamo [illegible] Abbiategrasso, a Sondrio e a C[illegible] [illegible] a Mantova. Per [illegible] alcuni collegi già nostri e ora in pericolo, per esempio B[illegible], Melegnano, Saronno.

Ad ogni modo io persisto a credere che la definitiva il risultato sarà favorevole, e che non solo manterremo la posizione di prima, ma anzi, tutto compreso, guadagneremo tre o quattro seggi; cosicchè la proporzione della legislatura passata, che era di 39 collegi moderati e 10 radicali, si muterà in quella di 42 o 43 nostri e 15 o 16 avversari.

Oltre i due collegi di Bergamo e Brescia, di cui si attendono con molta curiosità i risultati, quelli nei quali più si volge l'attenzione ora, sono quello di Melegnano, in cui il generale [illegible] ha una difficile lotta contro un dottor Secondi; quello di C[illegible], dove il generale Sacchi è sopraffatto dal Cavallotti; quello di Treviglio, in cui si battono il Rapperi e il commendatore Gadini; quello di P[illegible], che ha anche questa volta in lotta il Camperio contro il [illegible], il F[illegible] è in ballottaggio a B[illegible] contro un Mantovani arrestato [illegible], il Frizzi deve combattere [illegible] contro il Seffoli e contro i voti del [illegible]. Gli altri collegi, pare, [illegible] pericoli.

Quanto a Milano, l'esito finale non è dubbio, e, quantunque i giornali radicali cantino vittoria, [illegible] domenica tutti e cinque i candidati nostri usciranno trionfanti. Ha fatto però qualche sorpresa il crescente numero di voti raccolto dall'opposizione in confronto delle elezioni ultime; allora essa aveva avuto complessivamente meno di 1000 voti, ora ne ha circa 1500. E vero che Garibaldi ha subito un gravissimo scacco al primo collegio, perchè non vi ottenne che 240 voti contro 750 dati al Fano; ma è vero anche che il Marcora, candidato repubblicano ne raccolse 250 al quinto.

La cosa è chiara: i radicali si adoperarono con una attività mirabile e votarono compatti; i nostri nella sicurezza della vittoria e nella proverbiale apatia del partito moderato, se ne stettero a casa.

Ma [illegible] il [illegible] partito liberale [illegible] — [illegible] può par[illegible] — [illegible] candidati [illegible] baldanzose [illegible]

[illegible] nostri elettori questa [illegible]

CRONACA ELETTORALE

Collegio di Ceva. — [illegible]

[illegible] avvenute in queste [illegible] aggiungervi [illegible] che questa elezione, [illegible] numero dei votanti, [illegible] non ne vanno [illegible] si presa [illegible] affatto notata.

Il numero [illegible] nel collegio di Ceva è di 2092; di questi, ben 1415 [illegible] il voto. I voti dati [illegible] l'antico [illegible] 482; [illegible]

[illegible] che il numero degli elettori accorsi all'urna fu di 1434.

Nè meno [illegible] tanto dai candidati quanto dagli elettori. Un'elezione in un antico collegio di razza anglo-sassone non offrirebbe nulla di più nè di meglio.

Se togli il Bruno, alieno per indole e per costume dall'apparire e dal farsi innanzi, gli altri candidati si destreggiarono con un'incredibile operosità per vincere la partita.

Il S[illegible], [illegible] da recente gravissima [illegible] già aveva [illegible] in Ceva gli elettori, li avea arringati in una

---

APPENDICE

Alcune Novelle

[illegible]

[illegible]

[illegible]

... il mio marito, si mise a ridere e disse che l'ora aperta e i bagni dolci, [illegible] effetto, giacchè per far [illegible] di temperamento [illegible] un po' [illegible]

[illegible] per questo [illegible], e [illegible] ci perviene una [illegible] un cugino lontano. [illegible] Nell'istesso [illegible] in città di tre [illegible] anni, e [illegible] che mi mancasse una sorta ed una mamma. Ciò [illegible]

— Tu [illegible], me ne [illegible] nostro ritorno.

[illegible]

— Tu puoi fare — mi rispose — ed [illegible] che vuoi, ma se tu [illegible] a mio dispetto, in casa [illegible] per certo. Un [illegible] restituito [illegible] ogni tuo avere, ma, ti ripeto, se questa volta tu vai, vai per sempre!

Guardate un po' se meritava la pena per una [illegible] simile di contraddirmi in tal modo! Io rimasi come colpita dal fulmine, ma mi sarebbe parso troppa vigliaccheria a ritirarmi, giunta a quel punto... Dio lo sa [illegible] mi parve di andarmene alla [illegible] quando mi misi in viaggio, e [illegible] bastata una parola amichevole da parte sua per farmi desistere [illegible], ma egli non la [illegible], sebbene fosse pallido come un [illegible] qui da otto giorni, non [illegible] ne ha una dose. Ma [illegible] è la colpa di tutto ciò non è del mio marito?

La povera signora si nascose la faccia tra le mani e proruppe in un dirotto pianto. Tutte le altre donne erano rimaste in silenzio. Ma la [illegible] francamente.

— Ma cara [illegible] vi darà [illegible] E [illegible] debba essere una brava persona e un uomo d'onore. Se fossi una ragazza mi giurerei uno di costoro dieci volte piuttosto che uno come il [illegible] di cui si è parlato. A questa risposta si pose ad [illegible] e la moglie da prendere a gioco una cosa mai fatta.

— Ma dunque le donne hanno a aver sempre il torto e l'uomo deve comandare come un pascià?

— Non dico questo, parte del torto l'avrà certamente il vostro marito; quale sia la sua e quale la vostra parte io non potrei giudicare precisamente. Ma mio marito, di buona memoria, m'ha raccontato un giorno di un re di Spagna al quale era caduto un tizzone acceso sopra un piede. Era per incapparlo lungi da sè quando gli avvenne che non era cosa decorosa per un re e chiamò il ministro. Il ministro dichiarò che non era affar suo e ordinò al paggio di levarlo. Ma il paggio si scusò con asserire che era nobile anch'egli e avvertì il cameriere. Frattanto il tizzone aveva già bruciato la scarpa e parte del piede. Cara signora, io dico [illegible] che un tizzone acceso vi è piombato sul cuore, non badate a [illegible] a chi veramente appartenga il levarlo, altrimenti ne avrete per sempre un danno irreparabile. Prendete da sè con coraggio s'afferri e si getti, ancorchè le sue dita dovessero soffrirne un tratto; e la ferita sanerà tosto.

— Ma se pare io volessi ora sottomettermi ai suoi voleri — disse la signora Lenz ridendo — chi lo sa come mio marito mi accoglierebbe e s'io non farei un'inutile umiliazione!

— Io credo che voi non abbiate ancora mai provato a far uso dell'amore e della dolcezza con cui la donna può rendersi davvero onnipossente in casa. Un uomo d'onore diviene facilmente umile allorchè incontra umiltà. E [illegible] se voi vi [illegible] e di [illegible], [illegible] di avere [illegible] il vostro torto, andate nel [illegible] a ciò che potete. Iddio benedirà la [illegible] almeno vi appresterà [illegible].

La povera signora non rispose e pianse in silenzio.

[illegible] le ragazze e signorine della sala [illegible] unitamente al [illegible] fosse tra i bagnanti [illegible] maestro, messo [illegible] delle signorine egli [illegible] e per dianzi [illegible] fortunata scoperta [illegible] valzer e delle [illegible] aveva avuto [illegible] nella sala grande, [illegible] in un batter d'occhio [illegible] d'uomini, metà delle signorine si fece graziosi [illegible] l'altra [illegible].

[illegible] la nostra proposta di fare una sola [illegible].

— [illegible]! — esclamò la signora Maria [illegible] la signora non-

lunga orazione o presentato loro la propria apologia. Questa condotta ebbe il suo pre[illegible] 482 elettori si mostrarono persuasi che il Sineardi era sempre stato assiduo alle sedute del Parlamento; che alle sue [illegible] aveva costantemente [illegible] la cura della cosa pubblica, e privo [illegible] erano le accuse che l'invidia o la malignità altrui avevangli mosse [illegible]. Che questo risultato sia stato unicamente l'effetto della sua eloquente e [illegible], in verità non avrei sufficienti elementi per affermarlo.

Certo è che tanto i suoi partigiani quanto quelli del Mazza [illegible] colle mani in mano. Il tempo era bellissimo; mite la temperatura; [illegible] per le [illegible] della valle del Tanaro [illegible] di bellissime [illegible] l'occhio: così quelle [illegible]; nessuna casa di elettore in quei [illegible] ed alpestri [illegible] non vennero neppure risparmiate in nessun luogo le istanze, gli uffici, le [illegible], le preghiere [illegible] parola, l'ambitus fu largamente praticato in tutto ciò che esso contiene di meglio.

Certamente, sarebbe desiderabile che un concetto più nobile ed elevato, che non gare ed interessi [illegible] tanto ardore [illegible] anche per cause [illegible], [illegible] meglio che l'inerzia o la noncuranza. I cittadini che danno prova di [illegible] le ragioni del loro [illegible] mandamento, nel [illegible] gli uomini eminenti nati fra loro, [illegible] dei quali essi s'onorano, non farebbero mai difetto quando vedessero seriamente [illegible] le sorti della [illegible], o lo statuto, gli ordini rappresentativi ed i principii della libertà e della conservazione sociale [illegible] posti in grave cimento.

Il clamore [illegible] alla lotta, la quale fu combattuta [illegible] con [illegible] [illegible] di Montanl, [illegible]

[illegible] anche del M[illegible] [illegible]

La Casa vi sarà bellissima [illegible] Maria. Quantunque il S[illegible] M[illegible] [illegible] definitiva [illegible] Marso, [illegible] Mazza, [illegible]

[illegible] **Nizza Monferrato.** — La [illegible]

[illegible] **d'altro Montemotte.** — Un dispaccio da [illegible] signor Montalto [illegible] Non è stato [illegible] al Bighat, ma [illegible] Sergenetto [illegible]

IL SIGNOR GLADSTONE
ED I DECRETI VATICANI

Il Times del [illegible] pubblica la seguente lettera di mons. Manning relativa all'opuscolo del sig. Gladstone sui decreti del Vaticano.

Signore,

La gravità dell'argomento sul quale vi scrivo, che interessa tutti i cattolici dell'impero britannico, otterrà, spero, dalla cortesia che avete sempre dimostrata verso di me, la pubblicazione di questa lettera.

Questa mattina ho ricevuto una copia dell'opuscolo intitolato: « I decreti Vaticani nelle loro conseguenze sui doveri e diritti civili. » Vi trovo un diretto appello a me stesso, sia per il posto che occupo, come per gli scritti che ho pubblicati. Riconosco vostri [illegible] il dovere che mi [illegible] per queste ragioni. Sono costretto, [illegible] [illegible] in nome dei cattolici [illegible] [illegible] che i principii da me [illegible] superiori ad ogni accusa per quei riguardi.

È vero bensì che, a pagina 57 dell'opuscolo [illegible] manifesta la [illegible] e che parecchi de' suoi amici e con[illegible], sono, a dir poco, buoni cattolici quanto lo è egli stesso.

Ma siccome l'intera pubblicazione cerca di dimostrare che la dottrina del Concilio vaticano [illegible] loro impossibile di mantenersi [illegible], non posso accettare questa cortese [illegible] che fa supporre ch'essi sono buoni cittadini perchè sono in disaccordo colla Chiesa cattolica.

Mancherei al mio dovere verso i cattolici di questo paese e a me stesso, se non smentissi prontamente questa dichiarazione e se non affermassi con uguale prontezza che la nostra lealtà di cittadini non è già ad onta delle dottrine della Chiesa cattolica, ma in causa di esse.

La sostanza dell'argomento nell'opuscolo testè pubblicato è questa: che, in seguito ai decreti del Vaticano, si è effettuato un tale cambiamento nei rapporti dei cattolici verso il potere civile dello Stato, che non è più possibile ad essi d'esercitare lealmente i loro doveri civili, come lo era prima della promulgazione di quei decreti.

In risposta a queste asserzioni, basterà [illegible] affermare:

1° Che i decreti vaticani non hanno affatto [illegible] modificati i doveri o le [illegible] civile;

2° Che [illegible] civile dei cattolici è [illegible] come quella di tutti [illegible]

3° Che [illegible]

[illegible] vittime [illegible]

La pubblica tranquillità si è consolidata negli ultimi cinquant'anni nell'impero inglese, [illegible] dei conflitti e [illegible] religiose nella nostra legge. [illegible] avrebbe potuto [illegible] di Stato [illegible] le antiche [illegible]

[illegible] Germania [illegible] il nome del dottore Ignazio [illegible] come [illegible] a me, ma di [illegible] gli argomenti del dott. von Döllinger nella pubblicazione suddetta. [illegible] questo fegno [illegible] [illegible] privata [illegible]. L'autore dell'opuscolo nella sua prima [illegible] [illegible] che [illegible] tanto [illegible] così stranamente [illegible] nella scelta dei mezzi.

Ma non intendo nè criticare nè discutere. Il mio desiderio ed il dovere come inglese, come cattolico e quale pastore è di [illegible] per [illegible] stesso [illegible] [illegible] dell'impero britannico.

Sono, signore, vostro obb.mo [illegible]

[illegible] Enrico Edoardo
Arcivescovo di Westminster.

Anche lord Acton scrive nel Times una lettera al signor Gladstone per dimostrare che gli ultimi decreti del Vaticano non alterano menomamente i doveri ed i diritti civili dei sudditi inglesi cattolici e conclude dicendo:

« Anche in mezzo ai più aspri conflitti della Riforma, allorquando i reggitori della Chiesa avevano quasi perduto il coraggio nella lotta per l'esistenza, ed avevano esaurita ogni risorsa della loro autorità, sia politica che spirituale, la massa dei cattolici inglesi [illegible] Non accetto, e ne sono [illegible], che [illegible] credete che dobbiamo [illegible] Parlamento [illegible] Quindi nessuna delle due [illegible] ai cattolici inglesi [illegible] una via per sfuggire al rimprovero in cui siamo [illegible]. Se v'ha maggior [illegible] nelle vostre [illegible] o nella mia fiducia, il [illegible], spero, lo dimostreranno [illegible].

« Credetemi vostro, ecc.

« ACTON. »

Il Times esamina nel suo articolo di fondo queste due lettere e fa notare la profonda diversità nel loro tenore. Secondo il giornale della City, l'arcivescovo Manning accetta i decreti del Vaticano nella loro integrità ed afferma che essi non diminuiscono affatto i doveri di lealtà già riconosciuti in coloro che vi credono.

« Quanto alla parte della lettera, che riguarda la Germania ed il dott. Döllinger, sarebbe stata opportuna la sua omissione, prosegue il Times. Quali si siano le [illegible] di coloro che [illegible] ai decreti Vaticani, [illegible] non sembrano abbastanza numerose o [illegible] da esigere, che facciamo leggi separate per esse, ed esse possono avere le opinioni che vogliono senza per questo essere meno tenute ad obbedire alle leggi comuni dello Stato. [illegible] Vaticano [illegible] »

Quanto alla lettera di lord Acton, il Times [illegible] contro [illegible] fra lui e l'arcivescovo Manning. « La risposta di lord Acton, [illegible] hanno talmente rallentati i vincoli della unità civile, che nessun cattolico può [illegible] la lealtà alla Corona [illegible], è ch'egli non li accetta. Lord Acton [illegible] ch'essi siano affatto nulli. [illegible], quantunque [illegible] non ha altro valore [illegible]. Per ora dobbiamo [illegible] che i decreti Vaticani non [illegible] lealtà [illegible] egli non li rispetta. »

— In un secondo articolo il Times esamina [illegible] Germania [illegible] Gladstone [illegible] Inghilterra ed almeno la parte più considerevole del paese.

LE PENSIONI
DEGLI IMPIEGATI CIVILI

La questione delle pensioni civili è gravissima come finanziaria e politica ad un tempo, toccando agli interessi di un gran numero di ufficiali delle pubbliche Amministrazioni, e a quelli del Tesoro dello Stato. È naturale quindi, [illegible] e che la stampa [illegible] sopra l'attenzione del governo. Noi oggi vogliamo semplicemente far conoscere lo stato delle pensioni civili in Francia, alla cui Amministrazione la nostra ha molta e anche troppa analogia. Altra volta ci faremo [illegible] la nostra considerazione.

Una legge del 22 agosto 1790 avea tolto tutto ciò che v'era in Francia di arbitrario nel concedere ed assegnare le pensioni di ritiro ai pubblici ufficiali, la volontà del Re essendo stata fino allora inappellabile e senza riscontro.

Con quella legge adunque s'era posto il principio [illegible] dopo 30 anni di età e dopo 30 di esercizio, [illegible], la quale variava dalle 150 alle 10,000 lire. Si credeva allora che bastare [illegible] per pensioni [illegible] per le militari 17 milioni di lire. Ma gli avvenimenti politici che si succedettero, e le guerre, le [illegible] ai soldati, alle vedove, agli orfani e [illegible] degli impieghi [illegible] al [illegible] regime e [illegible] le corporazioni religiose e vendere i beni del clero, portarono al bilancio [illegible] un onere enorme. Trovandosi in grandi strettezze l'erario, con decreti del 4 brumaio anno IV e del 2 fiorile anno V furono per le varie Amministrazioni istituite casse di provvidenza o di ritiro indipendenti l'una dall'altra e sostenute con ritenzioni tolte dagli stipendi degli impiegati.

Le pensioni poi liquidate anteriormente rimasero, per decreto del 9 vendemmiaio, anno VI, a carico del Tesoro dello Stato, ma ridotte di due terzi. Tuttavia anche con siffatte riduzioni e con altre più gravi, imposte con decreti posteriori nell'anno 1817, si aveva per questo titolo un passivo di lire 77,[illegible] 176. Ma le casse private delle amministrazioni si trovarono ben presto vuote, accrescendosi per gli avvenimenti del 1815 e per quelli che seguirono, il numero degli impiegati a ritiro, che dovevano sostentare. Implorarono e s'ebbero qualche aiuto dall'erario dello Stato, ma non bastando al bisogno e preoccupandosene vivamente l'opinione pubblica, massime dopo la rivoluzione del 1830, fu riconosciuta la necessità di un'equa e pronta riforma. Da uno studio di oltre dieci anni venne fuori finalmente, dopo sette progetti, una legge unica, quella del 9 giugno 1853. Questa, abolendo le casse particolari delle varie amministrazioni, [illegible] sul Debito pubblico le pensioni vitalizie per gli impiegati in ritiro, se non che, per diminuire l'aggravio soverchio dell'erario, sottopose tutti gli stipendi ad una ritenuta del 5 [illegible], a qualunque [illegible] del dodicesimo. Fatto è che questa nuova legge si palesò anch'essa impari al bisogno. Si trovò in seguito che non guarentiva abbastanza gl'interessi degli impiegati, nè serviva gran fatto ad alleggerire il passivo dei bilanci su questo capitolo, che s'accresceva ogni anno di più. E così mentre nel 1854 l'ammontare delle [illegible] fu di lire 11,[illegible], nel 1860 salì alla cifra di lire 15,[illegible]: il totale generale in questo periodo di tempo [illegible] lire 219,[illegible], con una media di lire 13,[illegible]. [illegible] pagate nel 1861 furono di lire [illegible] e nel 1869 di lire 28,[illegible], con un totale generale di lire [illegible], e con una media di lire 21,[illegible] 437. Restarono poi a carico del Tesoro nel 1854 lire 12,[illegible], nel 1869 lire 13,[illegible]; in complesso l'erario dovette pagare lire 175,[illegible], con la media annua di lire [illegible].

Dal 1869 in poi, parte per i disastri del 1870, parte per i fatti non meno gravi dei rivolgimenti interni e per lo smembramento del territorio nazionale, il passivo dei bilanci s'accrebbe in una proporzione spaventosa. Le pensioni militari da 42 si portarono a 65 milioni; e le civili oscillarono fra le cifre seguenti:

Nel 1870 l'ammontare delle ritenute fu di lire 14,[illegible]; nel 1871 di lire 15,128,000, pel 1875 si presume sia di lire 15,628,000: totale lire [illegible], con media di lire [illegible]. Le pensioni pagate ascesero nel 1870 a lire 33,[illegible], nel 1871 crebbero a lire [illegible], e quest'altr'anno si prevede ascenderanno a lire 41,[illegible]: il totale generale lire 220,[illegible], con una media di lire 37,814,207. Cosicchè, mentre l'erario si trovò nel 1870 gravato di lire 18,758,000, nel 1874 lo fu di lire 25,122,000, e lo sarà nel 1875 forse di L. 26,172,000, la somma totale del passivo essendo di lire 135,310,500 e la media di lire 22,550,750.

Dal confronto di tutte queste cifre e delle altre di sopra esposte parrebbe si dovesse almeno avere un miglioramento nelle condizioni fatte ai pensionati; ma non è così: essi sono i primi a [illegible] danno dall'antica legge del 1853, trovando troppo gravosa la ritenuta annuale, e più ancora spiacendo quella sullo stipendio ad ogni nuova promozione. D'altra parte ove si andrà a finire con questi aumenti continui e troppo forti dei bilanci passivi dello Stato in proporzione tanto superiore alle entrate?

L'attenzione dell'Assemblea di Versailles venne adunque richiamata fino dal febbraio 1872 sopra nuovi progetti tendenti a migliorare la legge del 1853. A questo scopo fu già pubblicata una Relazione del signor di Monneraye, e fu presa pure in considerazione la proposta d'una Cassa di provvidenza per gl'impiegati pubblici, che sarebbe una istituzione conforme a quella della Compagnia generale d'assicurazioni a Parigi. Il signor di Courcy ne preparò il progetto in 12 articoli, in una memoria mandata al ministero nel settembre 1872. Parendo il progetto abbastanza favorevole e utile anche per il Tesoro pubblico, la 19ª Commissione d'iniziativa il 9 novembre 1873 lo prese in considerazione e lo rinviò al Consiglio di Stato: ora quel progetto stesso, modificato ed accresciuto, sarà ripresentato all'Assemblea generale dal Consiglio medesimo, ricomposto in 12 articoli.

Lo esamineremo, come abbiamo detto, a suo tempo, anche per vedere fino a qual punto ci possiamo giovare della esperienza della Francia in questa materia delle pensioni, che anche nel nostro paese è meritevole di profondo studio.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

(*Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE)

Berlino, [illegible] *novembre*. — Per fortuna, il conte Arnim ha cominciato a lasciarci un po' di riposo. Approfitto dunque di questi tempi beati e dello sciopero che fa il giornalismo berlinese ogni lunedì, per discorrere di qualcos'altro che ha pur la sua importanza.

È indubitabile che, per quanto concerne i suoi grandi fiumi navigabili, la posizione dell'impero germanico lascia alquanto a desiderare. Il più importante di questi, il Reno, [illegible] per [illegible] e fiume di Germania e non già suo confine, è [illegible] la sua [illegible] un semplice [illegible], e questo [illegible] termina ingloriosamente in un canale presso Leida. »

Il Danubio, pur fiume nazionale per ogni patriota tedesco, è diventato meno tedesco e più che mai [illegible], in seguito agli avvenimenti del 1866, i quali, nel mentre [illegible] la potenza germanica, fecero indietreggiare non poco il confine del paese verso il levante. Difatti [illegible] la porzione veramente tedesca del fiume, dalla sorgente nella Selva Nera fino a Passau sulla frontiera austro-bavarese, che il Danubio, considerato qual fiume navigabile e arteria di traffico, può dirsi del tutto perduto per la Germania.

Anche l'Elba, più tedesca del Reno e del Danubio, [illegible] in parte all'Austria.

Soltanto l'Oder e il Weser sono fiumi interamente tedeschi, ma la loro importanza, come tutti sanno, è di gran lunga inferiore a quella mantenuta anche al giorno d'oggi, a dispetto di una potente concorrenza ferroviaria, dal Reno e dall'Elba.

La navigazione di questi fiumi non è dunque [illegible] nazionale, ma trovasi [illegible] sotto la comune tutela degli Stati confinanti. [illegible] quella del Reno, tutte le questioni riferentisi alla [illegible] sono di spettanza delle autorità [illegible]. La navigazione del Reno [illegible] fra gli Stati tedeschi di Prussia, Baviera, Baden, Assia-Darmstadt [illegible] regno dei Paesi Bassi, [illegible] Neckar e il Reno.

Nelle condizioni presenti della Germania tale stato di cose offre una certa anomalia; [illegible] del trattato di [illegible] [illegible] il carattere internazionale del fiume.

Ora trattasi di raggiungere il medesimo intento per altra via. Fra tutti gli Stati che sottoscrissero il trattato di Vienna pare che la sola Austria si occupi seriamente delle guarentigie della convenzione anzidetta. Oppure si crede forse che il consenso dell'Austria si trarrebbe dietro come semplice formalità quello delle altre potenze interessate. Comunque sia, il governo [illegible] mento, per quanto concerne la Germania, [illegible] dai singoli Stati tedeschi all'autorità centrale dell'impero, ed una convenzione austro-germanica e questo topo è già preparato ed aspetta l'approvazione del Consiglio federale.

È inevitabile per ora che le spese dell'impero vadano sempre crescendo. Confrontato col bilancio passivo dell'anno corrente quello del 1875, porta un aumento di quasi 70 milioni di marchi. Sarà quindi indispensabile un aumento delle così dette *contribuzioni di matricola*, che sarà di poco [illegible] a 30 milioni di marchi. Il marco [illegible], che sarà l'unità monetaria dell'impero col 1° gennaio 1875, equivale a lire italiane 1 25. Ora, siccome queste contribuzioni si pagano in proporzioni uguali dalle provincie più ricche e dalle più povere, essendo ricavate sui dati forniti dalle matricole della popolazione, senza badare ad altro, quest'aumento sarà assai malveduto negli Stati meno prosperi, i cui abitanti si lagnano di già della ineguale ripartizione delle imposte. Vedremo dunque agitarsi probabilmente la questione di un nuovo assetto della [illegible], o [illegible] dell'introduzione, [illegible] di un'imposta generale di ricchezza mobile (*Reichseinkommensteuer*) principio che molti deputati si sono impegnati verso i loro elettori a sostenere gagliardamente quando il bilancio verrà in discussione.

Fra le cose curiose che si rilevano dal bilancio imperiale noterò questa, che il servizio telegrafico dello Stato, che del resto è assai ben diretto, lascia un disavanzo [illegible] in aumento, essendo di [illegible] 8[illegible],107 per quest'anno, mentre nel 187[illegible] sarà di oltre 3 milioni!

Telegrafano da Berlino, 8, al *Times*:

Il ministero degli esteri francese [illegible] informato i suoi rappresentanti all'estero [illegible] il gabinetto berlinese non ha [illegible] spagnuolo di presentare il loro memorandum a Parigi, ma al contrario ha [illegible] una cortese approvazione pei provvedimenti adottati onde sorvegliare le frontiere spagnuole.

Il linguaggio amichevole adottato da [illegible] in questa nota si crede [illegible] sull'attitudine della stampa di Parigi.

La notizia che il governo tedesco [illegible] presso il re di Portogallo affinchè accetti la corona di Spagna è infondata.

— L'[illegible] *Gazzetta generale della Germania del Nord* pubblica un comunicato [illegible] la generosità del governo inglese ad indennizzare [illegible] ad Aroyke, il cui stabilimento venne distrutto dagli ausiliari negri del Garnet Wolseley durante la guerra degli Ascianti. Siccome la depredazione era avvenuta nell'assenza del capitano Glover, comandante dei negri, il quale aveva fatto il possibile per proteggere lo stabilimento, il governo tedesco non credeva aver diritto ad un'indennità, ma [illegible] dell'incidente ai diplomatici inglesi.

In seguito all'accurato esame del fatto i missionari inglesi ricevettero 20,000 franchi d'indennità.

— Il vescovo Martin venne condannato a due mesi di carcere per la sua ultima pastorale. La Corte ecclesiastica prepara la sua destituzione.

A [illegible], presso Fulda, il [illegible] venne arrestato [illegible] terminato il servizio divino. Non vi fu alcun tentativo di resistenza. Il prete non venne condotto in carcere ma rimandato nella città da dove [illegible]. Il governo evidentemente desidera che il mondo si persuada non esser vero che un prete rivestito degli abiti sacri [illegible] inviolabile.

— I giornali di Berlino, 9, annunziano che l'ambasciatore tedesco a Parigi, [illegible] Hohenlohe, dopo l'arrivo del cancelliere dell'impero, ritornerà al suo posto e che egli non intende cramai di lasciarlo fino a tarda estate del 1875, se questa importante discussione non lo richiama prima al *Reichstag*.

— Il Consiglio federale ha rimandati ai governi, per averne il loro parere, il progetto di legge relativo alle casse di soccorso industriali. Nel prossimo mese il Consiglio federale incomincierà la discussione della legge sul matrimonio civile, che deve essere presentata prossimamente al *Reichstag*. Il ministro di giustizia degli Stati tedeschi del Sud vi prenderà parte.

FRANCIA

La *Patrie* smentisce la notizia, che [illegible] un gran movimento nel personale dei prefetti. Non avrà luogo che uno scambiamento di due o tre prefetti.

— Il duca La Rochefoucauld-Bisaccia [illegible] una lettera alla *Gazette de France* smentisce una corrispondenza inglese, che gli aveva attribuito delle conversazioni col conte d'Arnim prima del 24 maggio.

— L'*Univers* dichiara, che non esiste [illegible] papa [illegible] il quale inviterebbe, secondo l'*Evénement*, i deputati cattolici a porre [illegible] la questione della restaurazione legittimista.

— Il prefetto d'Eure e Loire ha [illegible] il giornale l'*Union agricole* che pubblicavasi a Chartres.

Questa misura fu motivata da [illegible] contro l'Assemblea.

SPAGNA

La *Libertà* riceve le seguenti informazioni dal suo corrispondente di Spagna.

« *Hendaye*, 9. — Ieri alle 3 e 1/2 [illegible] arrivato a Irun nello stesso tempo [illegible] i generali Laserna e L[illegible], comandante della divisione di San Sebastiano, l'ammiraglio Barcaiztegui, comandante della [illegible]; Ruiz Dana, capo di stato maggiore, comandante l'artiglieria e [illegible] del [illegible] esercito del Nord. Il generale Laserna è stato ricevuto con vive dimostrazioni [illegible] del colonnello Arana, comandante di Irun, che era andato all'incontro dei nuovi venuti. Alle cinque Laserna si è imbarcato di nuovo con Loma per andare a San Sebastiano, dove si trova la divisione Blanco, composta di 15,000 uomini.

« Questo corpo d'esercito è stato formato appositamente per la spedizione che è ora imminente, e risulta di reggimenti di

---

[illegible] ne racconterà anche lei qualche cosa. Essa sola finora nulla [illegible] raccontato.

La cosa venuta a fine, le fu forza [illegible] la curiosità di tutte.

— [illegible] valga [illegible] la pena di [illegible]

[illegible] mi [illegible] a mangiare un pane molto [illegible] in casa di una mia zia, e quindi [illegible] di mio marito che dava [illegible]

Allora egli ebbe un impiego e mi chiese se volessi diventare sua moglie, non mi bisognarono tre minuti di tempo per decidere.

La zia non sarebbe stata contenta affatto, e, benchè non abbia potuto impedire il mio matrimonio, diede a divedere in tutti i modi il proprio malcontento e non volle nemmeno che fosse festeggiato in sua casa. Ma l'amor vero si fa la festa da sè.

Sulla nostra mensa nel giorno delle nozze non vi fu sciampagna, ma un buon liquore estratto da mio marito stesso dalle mele del nostro campicello. Invitati non erano che un'amica ed il signor parroco. Eravamo adunque in quattro e bicchieri in tavola ve n'erano tre soli, io mi alzai per volere se potessi trovarne un altro, ma fu inutile, perchè in casa altri bicchieri non ve n'era.

Mio marito mi trattenne.

— Lascia andare, esclamò, per noi due basta uno solo. La prima volta in cui ci accadeva di avere qualche dispiacenza, [illegible] a noi.

E [illegible] nostra [illegible] sempre un bicchiere [illegible] per noi due, e, quando ad uno di noi era per venire alle labbra una parola [illegible], ecco che guardava l'altro e [illegible] « [illegible] oggi i due bicchieri? » e tosto la mala parola se ne tornava in gola e si rimaneva in buon accordo tra noi.

Allorchè accadeva che in casa nostra ci fosse qualche festa e gli altri toccavano insieme i bicchieri, il mio vecchio mi diceva, porgendomi il bicchiere:

« Non è vero, moglie mia, che noi due non possiamo urtarci l'un l'altro? » Ed io beveva, ed egli beveva dopo, e ci guardavamo l'un l'altro negli occhi, e sempre mi pareva che fossimo di nuovo le nostre nozze.

Così abbiamo bevuto per lo spazio di quarant'anni, sempre con amore ed in pace, in un bicchiere solo, ai bevevamo buono e acqua pura, bevendo d'[illegible] ed amore!

E allorchè il caro [illegible] mio giaceva sul letto quasi più non potendo parlare ed io gli umettavo ancora le labbra con una fresca bevanda, egli mi guardò ancora una volta e porgendomi il bicchiere, disse sottovoce:

— È rimasto uno e [illegible]

Uno sarà eternamente, volevo rispondergli [illegible], ma non ebbi la forza di pro[illegible] [illegible] mani [illegible] freddo. Questo [illegible] mi fece tanto pena che d'allora in poi nessuna cosa più nel mondo mi [illegible] troppo dura.

La nonna tacque e gli occhi di tutte erano umidi, mentre si alzarono e si augurarono con poche parole, ma di cuore la buona notte.

—

La pioggia era cessata e il più splendido mattino era sorto. Il prato sembrava di morbido velluto e gli alberi del bosco brillavano come ornati di diamanti.

Pochi tra gli ospiti dello stabilimento erano peranco levati, la nonna tra questi, essa era già sulla terrazza e contemplava co' suoi occhi sereni il bello spettacolo e pensava in cuore ad un mattino assai più bello che seguirebbe ai giorni tristi.

Nel cortile il servo stava apprestando il legno dello stabilimento.

— Così per tempo, Giovanni? — gli chiese la buona nonnina.

— Devo attaccare, una signora ritorna a casa oggi stesso.

Un quarto d'ora dopo essa vide scendere la signora Leni in abito da viaggio.

— Gli altri miei bagagli manderò a prenderli dopo — disse a lei all'oste che l'accompagnava, alquanto mortificato.

La nonna capì perchè essa se ne andasse così presto e in silenzio.

Essa le si accostò pian piano e posò la mano sul braccio di lei, dicendole con accento cordiale:

— Dio v'accompagni, cara signora!

Questa si voltò sorpresa; il suo pallido volto portava le traccie di lunga insonnia e di gravi pugne interne:

— Oh, pregate che il mio viaggio non sia inutile!

— Andate, che Dio v'accompagni, cara signora! — disse la nonna — vedrete che non ve n'avrete a pentire.

Ed ella seguì con lo sguardo la carrozza finchè la potè vedere, tenendo giunte le mani; poi con sguardo sereno ritornò nella sua cameretta.

FINE.

Castiglia, delle Asturie, Cadad e Rodrigo. Esso è accompagnato da una numerosa artiglieria di campagna. I carlisti, avvertiti della spedizione, hanno ritirato le loro batterie dai posti più avanzati. Essi però non sgombrarono San Marcial, perchè loro sarà facile abbandonare questa posizione senza essere molestati. Irun si può considerare come liberata dal blocco. »

— Un altro corrispondente del medesimo giornale telegrafa pure l'arrivo ad Irun dei generali Laserna, Loma e Barcastegay, coi loro stati maggiori, e soggiunge:

« Il piano primitivo, di far marciare Loma e Oyarzun sopra Tolosa, è stato abbandonato. Il movimento dei corpi Laserna e Moriones sopra Alsasua, punto strategico, pare sia stato una semplice dimostrazione militare fatta per inquietare Elio. »

La guarnigione d'Irun si compone di 300 [illegible], di 300 *carabineros*, di un [illegible] di volontari e del battaglione d'Africa, che vi fu spedito ultimamente da Burgos. Questo battaglione è uno dei migliori dell'esercito spagnuolo; esso prese già parte a parecchi combattimenti e fece dovunque il suo dovere.

— L'Agenzia *Havas* pubblica il seguente dispaccio:

« *Barcellona*, 9. — Il capitano generale ha pubblicato il seguente ordine:

« La condotta del nemico riguardo ai nostri prigionieri sarà la regola della nostra condotta riguardo ai loro.

« Qualunque individuo che sarà sorpreso nell'atto di fare dei guasti alle strade, alle ferrovie, ai telegrafi o ai canali, sarà fucilato. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 novembre contiene:

1. R. decreto 6 settembre, che concede facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui indicati in apposito elenco, di poter derivare le acque nel medesimo elenco descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione indicate caso per caso.

2. R. decreto 5 novembre, che distacca il comune di Scafati dalla sezione principale del collegio elettorale di Angri e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

3. R. decreto 14 ottobre, che autorizza l'aumento di capitale della Società Anonima per l'espurgo inodoro dei pozzi neri in Imola.

4. R. decreto 14 ottobre che autorizza la Società Anonima Sarda di vetture celeri fra Samassi e Laconi e viceversa, sedente in Cagliari, e ne approva lo Statuto.

5. R. decreto 7 ottobre che autorizza la Banca popolare di credito e previdenza, sedente in Parma, ad aumentare il suo capitale e ne approva il riformato Statuto.

6. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e nel personale giudiziario.

7. Elenco dei giovani che ottennero un posto gratuito nel R. collegio Ghislieri di Pavia.

—

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Forio d'Ischia, provincia di Napoli.

CRONACA DI ROMA

Il giorno 19 del corrente mese avranno principio gli esami di lingue straniere nel palazzo della Prefettura in Piazza dei SS. Apostoli.

Coloro che intendono presentarvisi e lasciarono scadere il termine fissato dal relativo manifesto per l'iscrizione sono in tempo a farsi inscrivere sino a detto giorno.

—

Ieri sera alcuni carrettieri vennero a rissa con alcuni guardiani presso l'Esquilino dopo essersi ingiuriati lanciatisi a vicenda posero mano ai coltelli, i compagni degli assaliti e degli assalitori vennero in soccorso gli uni degli altri con pali, bastoni e quello che ebbero loro nelle mani.

In un momento pareva un piccolo esercito che combattesse, e gli urli, le bestemmie, i colpi si succedevano talmente che pareva il finimondo.

Posto così avanti tuffa e in così gran numero di combattenti (erano oltre a venti) fortunatamente le ferite furono poche e di niuna gravità ad eccezione di uno che venne gravemente ferito alla testa.

Alcuni dei litiganti furono arrestati, altri condotti all'ospedale per essere medicati.

—

Quel tal cavaliere, che a nome d'una Società di Napoli, andava distribuendo medaglie, ch'egli chiamava d'oro, ai direttori delle scuole comunali, nel giorno stesso che egli faceva il suo giro in carrozza per compiere la sua industriosa missione, veniva preso dalla Questura onde rendere ragione davanti ai tribunali della sua generosità.

—

Ieri nella via Gregoriana mentre un fanciullo di quattro anni trastullavasi sopra un terrazzo, salito sul parapetto di esso, perdette l'equilibrio e venne a cadere dall'altezza di un terzo piano nella sottoposta via.

Fu raccolto da terra in uno stato disperato e infatti pochi minuti dopo cessava di vivere.

—

La demolizione delle casupole alla stazione, a dir vero, potrebbe procedere con celerità maggiore. Pochi sono gli operai che vi lavorano, e dubitiamo che pel giorno 20 corrente l'apertura promessa possa aver luogo.

Si comprende facilmente che con un maggior numero di lavoranti, e specialmente di carri che trasportassero le macerie si potrebbe in brevissimo tempo sgombrare la piazza. Ma in Roma è un vecchio sistema di fare poco e lentamente.

Il *chi va piano va sano* è l'adagio che qui ha più ammiratori e seguaci.

—

Abbiamo ricevuto una Circolare del Comitato permanente della Società italiana pel progresso delle scienze, al quale presiede il conte Terenzio Mamiani. In essa viene annunziato che il Congresso degli scienziati, il quale avrebbe dovuto radunarsi nel corso di quest'anno, non fu potuto convocare, e per le condizioni del paese presentemente distratto dalle cose politiche ed elettorali e per non essere stati ancora condotti a termine i lavori preparatorii del Congresso predetto. Quindi il Comitato si riserva di stabilire il tempo e i modi di cotesta convocazione e di notificare la sua deliberazione agli scienziati italiani. Intanto esso prosegue nei suoi lavori, richiedendovi la cooperazione di parecchie persone esperte e dottissime, le quali costituiranno il Consiglio del Comitato, e sono i signori Ruggero Bonghi, Raffaele Bussaca, Onorato Caetani, Ferdinando [illegible], Ignazio Ciampi, Luigi Cremona, Luigi Ferri, Rodolfo Lanciani, Giacomo Lignana, Carlo Maggiorani, Casimiro Manassei, Luigi Federico Menabrea, Angelo Messedaglia, Costanzo Marzoni, Emilio Morpurgo, Onorato Occioni, Ercole Pasquali, Giuseppe Ponzi, Giuseppe Saredo, Quintino Sella.

—

Riceviamo dall'egregio dottore Achille Bianchi, medico ispettore dell'ospedale di S. Spirito, la seguente statistica:

Dal 21 al 31 ottobre entrarono 658 infermi, di cui 500 provenienti dalla campagna e 158 dalla città. Fra i primi si notarono 303 contadini, 173 muratori, 24 forzasieri.

Il 21 ottobre eranvi 610 infermi; i morti dal 21 al 31 furono 12 per malattie acute e 25 per malattie croniche; di guisa che la media degli entrati in ciascun giorno giunge a 65,81; la mortalità media generale fu di 2,91 su 100 infermi, e la mortalità relativa alle malattie acute fu in ragione di 0,93 su 100.

Le febbri di accesso in numero di 505, ripartite in 530 febbri semplici, 21 perniciose e 38 proporzionate, offrirono la proporzione di 87,83 su 100 entrati.

Le febbri semplici presentarono i seguenti tipi: 101 terzane, 1[illegible] terzane doppie, 34 quotidiane, 19 quartane, 2 subentranti, 192 atipiche.

Le perniciose, di cui 10 subcontinue e 11 comitate di forma grave, non diedero che 4 decessi, per cui la mortalità media fu di 19,01 su 100.

In 38 proporzionate a prevalente forma pneumonitica e tifoidea si ebbero 4 morti; e così la mortalità fu in rapporto di 10,52 su 100.

Fra le altre principali malattie seguite da guarigione si osservarono 2 febbri tifoidee, 3 casi di erisipela della faccia, 11 di catarro bronchiale, 22 di catarro gastro-intestinale, 1 porpora emorragica.

Morti un infermo con cirrosi epatica e uno per cancro del tubo. Occorsero 3 casi di morte in 11 infiammazioni e uno del petto, 4 in 10 infermi di cachessia palustre, e 8 in 10 affetti da tubercoli polmonari.

Gl'infermi esistenti il 21 ottobre 1873 erano 526, gli entrati dal 21 al 31 furono 661 e i morti 35; quindi nell'ultima decade di ottobre del passato anno entrarono in media 60,10 infermi in ciascun giorno, e la mortalità media ascese a 2,65 su 100 infermi. Il che vuol dire che, sia rispetto al numero degli infermi che alla bontà dei risultati, le condizioni sanitarie risultano assai soddisfacenti in ambidue gli anni.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 11 novembre 1874

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49 m 65.

Barometro a mezzodì 759 8

Termometro Centigrado

Massimo 14 0 — Minimo 5 5

Umidità media del giorno

Relativa 91 — Assoluta 8 60

Venti dominanti N. al mattino debolissimo, [illegible] moderato nel pomeriggio.

Stato del cielo: Quasi sempre tutto coperto con pioggia ad intervalli.

Calo [illegible] barometro.

Pioggia in 24 ore, 9 mm.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Ieri sera (11) al teatro Valle è stato rappresentato con clamoroso successo *Il signor Alfonso*, di Dumas. Prevediamo che ne verranno date parecchie repliche. Ottima l'esecuzione.

— È giunto in Roma il sig. Tornaghi, rappresentante della Casa Ricordi, per combinare definitivamente coll'impresario del teatro Apollo il contratto relativo alla rappresentazione dell'*Aida* nel prossimo carnevale.

— Ci scrivono da Torino che al teatro Vittorio Emanuele di quella città sono bene incoltrate le prove del *Conte Verde* del maestro Libani. L'autore trovasi già da qualche tempo a Torino per la riproduzione del suo spartito.

— I giornali di Napoli annunziano la prossima riunione del Consiglio municipale in sessione straordinaria, per trattare, oltre alcuni argomenti, anche la questione del teatro San Carlo. Dopo aver negata, qualche mese fa, la dote, ora probabilmente la concederà, e l'Impresa verrà affidata al solito Musella, che ha già in pronto la compagnia.

— A Milano abbondano anche nella presente stagione gli spettacoli. Per non far cenno che dei principali, sono aperti due teatri d'opera: la Canobbiana, dove è assai bene rappresentata la *Lucia di Lammermoor* colla valente signora Ferretti protagonista, e il nuovo teatro Castelli in cui s'alternano il *Ruy Blas* del Marchetti e il *Marco Visconti* di Petrella. Al teatro Manzoni recita la compagnia Bellotti-Bon N. 3, di cui fanno parte Cesare Rossi, la Campi, il Leigheb, ecc. I giornali milanesi annunziano che Cesare Rossi vuol rimettere in iscena il *Luigi XI* del Delavigne. È un lavoro che si adatta bene, come si dice in gergo teatrale, a' suoi mezzi. Si aspetta pure con impazienza la rappresentazione dei *Borsisti* di Achille Torelli, che sono una novità per Milano, e fra poco verranno giudicati anche a Roma.

Dei teatri minori milanesi quello che fa migliori affari è sempre il teatro dove si recita in dialetto.

BIBLIOGRAFIA

Il *Divano di Omar Ben al Fârel*, tradotto e paragonato col *Canzoniere* del Petrarca, per *Pietro Valerga*. — Firenze, tip. Galileiana, di M. Cellini e C., 1874.

La lettura di questo volume ci trasporto in spirito alle poetiche pianure dell'Oriente, e ci fe' per un momento gustare quel dolce profluvio di immagini, di idee, di pensieri, che è il tipo della poesia araba. Il professore Valerga offre così a tutti i cultori della poesia l'occasione di conoscere uno dei migliori poeti arabi, qual è Omar, e che noi siamo ora lieti di possedere, tradotto nel nostro idioma.

La diligenza che il traduttore mostra nelle note, prova la fedeltà e l'esattezza che esso cercò di portare nel suo lavoro.

Per i lettori italiani poi è importante assai il parallelo che con minuzioso studio ha rilevato il Valerga tra il *Divano* d'Omar ed il *Canzoniere* di Petrarca, facendo una scelta di più centinaia di passi e di versi dell'uno e dell'altro, e dispensandoli con pazienza sia nella prefazione, sia nelle note.

Un dubbio potrebbe sorgere nella mente del lettore, se al Petrarca (che na que nel 1304) sia stato possibile aver fra le mani il lavoro d'Omar (morto nel 1231) e se i paralleli possano dirsi una imitazione.

L'autore non osa affermare tanto, e solamente ne trae una conseguenza piccolo [illegible] della identità delle idee, posta la identità delle [illegible] verso l'avignonese Laura, dell'altro verso la meccheee Majâ. La cosa per tuttavia è degna dell'attenzione dei critici.

— *Libro quinto di Euclide, del professore Eugenio Bertini.*

Il prof. Bertini si è preso la cura di ordinare e semplificare questo libro di Euclide e di aggiungervi una pregevole trattazione della proporzionalità delle grandezze variabili e dei limiti, facendola col metodo euclideo e informandola insieme ai concetti moderni. È certo che cotesto lavoro del Bertini potrà essere adoperato con frutto da quegli insegnanti che tengono in pregio l'Euclide.

— *Carlo Botta e le sue opere storiche, per Carlo Pavesio.*

Il nome dell'autore non è sconosciuto fra i molti cultori degli studi letterari e storici del nostro paese, perchè non è questo il primo lavoro uscito dalle sue mani. E come già [illegible] si era dimostrato un gusto sano ed elegante scrittore, [illegible] e diligente espositore dei fatti storici e per poco ricercatore delle ragioni filosofiche dei medesimi, così in quest'ultimo le qualità del suo ingegno e la copia della sua dottrina ritornano ad apparire e risplendono assai di più viva luce.

Il prof. Pavesio appartiene alla nobile schiera di quei giovani professori delle nostre scuole secondarie che non credono finito il dover loro quando hanno atteso alla scuola e condotto i giovani a sostenere onorevolmente gli esami finali. Egli spende le ore d'ozio che l'insegnamento gli concede, negli studi letterari e storici, ai quali di preferenza lo trae la sua natura ed in cui riesce a meraviglia. E il governo, che non rifiuta i suoi favori a quelli che sanno farsene degni coi loro meditati lavori e colla loro assiduità e feconda opera scolastica, se ha riconosciuto, non ha guari, il merito.

L'opera recente del prof. Pavesio ha un pregio storico e un pregio letterario, perchè rivela tutta la vita del Botta che trascorse in quei tempi di rapidi e profondi mutamenti politici ai quali soggiacque il Piemonte sulla fine del secolo scorso e nei primi anni del secolo presente, e in cui l'insigne autore della Storia d'Italia e della Guerra d'America ebbe pure qualche parte non piccola. Inoltre, l'opera del Pavesio tratta parimenti degli scritti del medesimo e ne ragiona con profondo discernimento e con molto sapere. In un'appendice del libro l'autore inserì parecchie lettere inedite del Botta e un accurato ragguaglio di un lavoro del medesimo, che è [illegible] e poco noto, e il quale porta questo titolo: *Précis historique de la Maison de Savoie et du Piemont.*

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Sicurezza pubblica in Sicilia. — Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* del 6:

Ieri, in territorio di Lascari, ebbe luogo un conflitto nel quale quattro militi della sezione di Cefalù uccisero il capo banda Antonino Lombardo.

Un bell'esempio. — Leggiamo nel *l'Unità nazionale*:

Il duca di Forli è giunto domenica a Parigi da Londra a Napoli per votare a Caiazzo. È un fatto che non ha bisogno di lodi.

Sequestro di denari. — Leggiamo nei giornali di Genova che alla frontiera francese furono sequestrati a un viaggiatore italiano 4000 franchi in oro, i quali ei tentava introdurre in Francia per cambiarli in moneta francese.

Arsa viva. — Leggiamo nei giornali di Milano del 10:

Verso le ore 3 pom. di ieri, certa Giovannina Grippa, vedova Gonzaga, d'anni 85, alloggiata presso Marianna Rossi in via Cornacchie n. 9, stava, come di consueto, posta al lavoro, tenendo sotto le gonne un caldano, quando improvvisamente le fiamme le si appresero alle vesti con tal forza, che la meschina non ebbe più scampo. Disperata, si diede a correre lungo le camere, gridando e chiamando aiuto; ma nè la Rossi, nè gli inquilini, che vennero tosto in di lei soccorso, non riuscirono a salvare la misera, la quale spirava quasi subito fra atroci spasimi.

Scandali in chiesa. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze dell'11:

Nella sera scorsa, mentre si trasportava dalle case della Società edificatrice in via di Ripoli alla chiesa di Ricorboli il cadavere di una giovane, sorse questione fra il parroco e il padre della defunta sull'itinerario da prendersi, e la vinse, a quanto pare, quest'ultimo. Il parroco, che borbottava più imprecazioni che preci per avere dovuto cedere, giunto in chiesa non potè frenare la sua collera, e principiò l'uscita funebre religiosa ammenando un solenne pugno al padre della defunta. Per l'intervenzione delle sezione e degli incappati, la scena non ebbe altro seguito.

False guardie di questura. — Leggesi nei giornali di Milano del 10:

Ieri i due fratelli Giuseppe e Leopoldo B..., entrarono in una bettola in via Pantano e, presentandosi come guardie di pubblica sicurezza in abito borghese, dichiararono l'oste in contravvenzione per protrazione d'orario.

Volle il caso si trovassero lì due veri agenti di pubblica sicurezza, i quali, spettatori di quella scena, arrestarono senz'altro le due false guardie e le condussero in carcere.

Nuovo giornale. — Abbiamo ricevuto da Firenze i primi numeri del nuovo giornale politico *L'Epoca*.

La spedizione francese nella Terra del Fuoco. — Leggiamo nei giornali francesi:

Questa spedizione ha ottenuto qualche risultato geografico, ma deve considerarsi affatto sterile dal punto di vista commerciale. Tutto al più fece sentire più vivo il desiderio che sulle coste occidentali dell'America del Sud sorgesse un certo numero di empori e di punti di approdo, che potrebbero un giorno arrivare ad una certa prosperità, grazie alla saggezza e al buon volere del governo del Chilì.

La spedizione lasciò Punta Arenas, insieme ad alcune guide ed a vari impiegati indigeni, con trenta cavalli, il materiale e le provvigioni necessarie, e sull'*Abtao* si recò alla baia di Gente.

Sbarcata quindi e disegno a cagione del luogo e del mare, si mise in via per l'interno il 19 dicembre 1873. Ma il terreno era malagevole, sfondato ad ogni piè sospinto dai fori enormi dei topi, e le violente folate dell'ovest rendevano ancora più penosa la marcia.

Sette giorni si perdettero a cercar modo di avanzarsi più seriamente, di guisa che il lavoro profittevole della spedizione non potè incominciare che ai primi di questo anno.

Dopo un giro nell'interno, la penuria di acqua ricondusse i viaggiatori alla baia Inutile, dove s'approvvigionarono col soccorso dell'*Abtao*.

Al mezzodì di questa baia si trovano ricche praterie, protette da colline contro i venti del sud e dell'ovest, che sono i flagelli di questa contrada.

Gli indigeni erano sul *chi vive*, e non si lasciavano vedere che alla sfuggita. Il sig. Pertuiset li trova belli e molto superiori al tipo patagone.

La loro statura raggiunge un metro e 70 e sono bene aitanti delle membra e bianchi, ma sono così sudici che il loro stesso colore naturale rimane alterato. Gli uomini hanno capelli lunghi e folti e sono generalmente imberbi. Le donne si tagliano i capelli sulla nuca e lasciano crescere solo due trecce dietro le tempia. Si coprono di pelli, col pelo rivolto all'esterno, e molti hanno calzature di pelli di topi e si adornano di monili e braccialetti di conchiglie. In riva al mare mangiano crostacei e pesci; entro terra oche, topi e guanacos, che vi crescono abbondantissimi.

Sono armati di fromba in legno duro, come punte di vetro o di selce; la selce trovano sul luogo, il vetro si contendono accuratamente togliendolo dalle bottiglie che loro recano le correnti, l'arco è di legno bianco, la corda è fatta di budella e la freccia ha tiro breve, nè produce ferite pericolose al di là di quaranta metri. Hanno anche fionde che maneggiano con una certa abilità. Si trovarono appo di loro dei pezzi di minerale di rame, del quale non si riuscì a scoprire la provenienza.

Oltre a questa spedizione se ne fece una per riconoscere l'isola Dawson e il monte Sarmiento. Si andò a prendere terra alla baia di Willes, dove si scoprirono estesi banchi carboniferi, scoperta fortunatissima, perchè la posizione dell'isola è adatta a stabilirvi un deposito di carbone. Vi si trovarono inoltre legni eccellenti, e una selvaggina svariata.

La spedizione sarebbe proseguita con esito ancora maggiore, se non l'avessero interrotta alcuni atti d'insubordinazione il 1° febbraio 1874. In seguito a questi il signor Pertuiset cedè il comando al signor Leone Menha[illegible] e tornò in Francia per ottenere la concessione del bacino carbonifero da lui scoperto.

La condanna d'una madre badessa. — I nostri lettori ricorderanno ancora il nome della madre Mitrophania, badessa del convento di Serpouchow (Russia). Noi avevamo annunziato il processo che l'autorità giudiziaria aveva iniziato contro questa donna appartenente alla più alta aristocrazia russa e baronessa dalla Corte per tre serie di cambiali false che la si accusava di avere messe in circolazione coi nomi di Lebedeff, Solodovnikoff e Medinzeff.

Ora questo processo è stato discusso. Da una parte gli interessati confermarono il falso commesso dalla madre badessa e d'altra parte le monache del convento, sulle quali essa esercitava una grande influenza personale, e tutte le autorità ecclesiastiche di Mosca che le erano affezionate per la sua straordinaria attività religiosa e per le sue opere di beneficenza, cercarono di scolparnela. Il giurì era composto di mercanti e di campagnuoli, e per conseguenza credevasi che sarebbe stata assoluta. Invece, contrariamente all'aspettazione, fu riconosciuta colpevole e condannata alla perdita di tutti i diritti civili, alla deportazione per tre anni a Yeniseisk e alla relegazione per undici anni in Siberia.

NOTIZIE ULTIME

Ieri (11) terminarono gli esami della sessione autunnale al R. Istituto tecnico di Roma. Il numero dei candidati per l'ammissione supera di molto quello dello scorso anno ed ascende a 120. Di questi, tenendo conto della sessione suppletoria che avrà luogo entro il mese, si può calcolare che gli ammessi alla 1ª classe saranno fra 50 e 60, e che all'incirca 40 lo saranno alla classe preparatoria, che la provincia, con savio provvedimento, ha voluto conservare anche per quest'anno. Una scolaresca di quasi 60 allievi essendo troppo numerosa perchè l'insegnamento dia quel profitto che se ne deve attendere, sopratutto in una scuola dove molto si fa per ogni maniera di esercizi, bisognerà che le autorità preposte all'Istituto provvedano all'apertura di corsi paralleli. Ci congratuliamo con Roma per l'incremento che questa scuola va prendendo, poichè è certo che la sua influenza torna a grandissimo vantaggio di tutte le classi che non mandano i propri giovani agli studi superiori. Oltre fornire a questi giovani l'istruzione speciale di cui trarranno profitto nelle varie professioni che intraprenderanno, l'Istituto tecnico eleva la loro coltura molto al disopra del grado a cui era in passato ristretta.

Venerdì comincieranno le lezioni.

—

I lettori ricorderanno l'indirizzo inviato a Lipsia all'illustre prof. Ludwig da alcuni dei nostri più stimati insegnanti per festeggiare il 25° anniversario della sua nomina a professore, e ci sapranno grado, speriamo, di conoscere la lettera di risposta del chiarissimo fisiologo. Essa è la seguente:

Cari amici!

Quale rivolgimento dei tempi indica quel fenomeno, che nella città del dogma una illustre schiera di scienziati, eletti per schiarire la posizione dell'uomo nel cosmo, si riunisse col gentile pensiero di mandare un amichevole saluto al naturalista oltremonti, confederato per pari intendimenti!

Io lo stimo come un felice destino che la mia festa fu cagione della loro onorata manifestazione. Una vera consacrazione ricevette il giorno, per me così solenne, per l'impronta dei nomi, i quali si trovano firmati sotto il dispaccio. Questi nomi rammentano che il bel paese, nel quale stette la culla della scienza moderna, anche oggi è animato dal più alto spirito.

Gradiscano, illustrissimi e cari signori, l'assicurazione della mia sincera e perfetta stima ed affezione, colla quale mi dico di loro

Devotissimo
LUDWIG.

Lipsia, il 26 ottobre 1874.

—

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al demanio dall'asse ecclesiastico.

Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1873 furono messi in vendita 94,676 lotti al prezzo di L. 346,819,808 90 e aggiudicati per L. 447,057,897 60.

Nel mese di ottobre del 1874 i lotti furono 946; il prezzo d'asta L. 2 424,908 32; il prezzo d'aggiudicazione L. 2 840,241 11.

Nei mesi precedenti dello stesso anno i lotti erano stati 8857; il prezzo d'asta 19,119 095 43 lire; il prezzo d'aggiudicazione 24 1.5 329 57 lire. Quindi dal 26 ottobre 1867 a tutto ottobre 1874 furono messi all'asta 104,479 lotti al prezzo di L. 368,030,390 66 e aggiudicati per L. 474 043,468 28.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Baiona, 11. — Un dispaccio ufficiale carlista in data di Lastaola (?), 10, sera, reca:

Il generale Loma aperse il fuoco ieri mattina contro tutte le nostre posizioni per una estensione di tre leghe e ruppe la nostra linea di San Marco, ma un attacco della nostra destra contro la sua sinistra l'obbligò a ritirarsi. Le perdite sono considerevoli da ambo le parti. Don Carlos e il generale Elio si sono diretti immediatamente sul campo di battaglia.

Berlino, 11. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando della conclusione soddisfacente delle trattative riguardanti la limitazione delle diocesi nell'Alsazia e nella Lorena, constata la premura e la lealtà colle quali il governo francese si prestò per sormontare le difficoltà esistenti.

Lo stesso giornale conferma che i risultati della Conferenza di Bruxelles formeranno le basi di nuove trattative per poterli quindi formulare definitivamente con un trattato.

Parigi, 11. — Oggi nella Scuola di medicina fu fatta una nuova dimostrazione contro il professore Chauffard, che fu accolto con fischi. Furono rotti i vetri di alcune finestre.

Berna, 11. — Il Consiglio di Stato adottò a grande maggioranza in massima il matrimonio civile obbligatorio.

Hendaye, 11. — Le truppe del generale Laserna occupano le posizioni occupate prima dai carlisti. Il generale con una scorta è entrato in Irun.

Baiona, 11. — Settecento uomini della guarnigione di Irun fecero questa mattina una sortita verso Fontarabia per dar mano alle truppe che arrivano per mare.

Parigi, 12. — In seguito ai disordini avvenuti, i corsi della facoltà di medicina furono sospesi per un mese.

Nella Commissione di permanenza non fu fatta alcuna interpellanza circa gli affari esteri.

Il prefetto di Nizza fu posto in disponibilità dietro sua domanda.

Baiona, 12. — I carlisti, sconfitti, furono costretti a levare l'assedio di Irun e si ritirarono con Don Carlos sulle montagne. Il combattimento fu assai accanito; 200 liberali rimasero feriti.

Il generale Loma occupa Oyarzun e il generale Laserna Larchembarro.

Pest, 12. — I giornali la *Reform* e il *Magyar Orszag* annunziano che il ministro Ghiczy diede la sua dimissione in seguito ad alcune decisioni della Commissione sulle imposte, ma che l'ha quindi ritirata dietro istanze del [illegible] dente del Consiglio e dei [illegible].

—

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA — VALORI	11	12
Rendita Italiana 5 %	74 36	74 1[illegible]
Imprestito Nazionale		—
Detto piccoli pezzi		—
Stallonato		—
Obbl. beni [illegible] 5 %		—
Imprestito di Roma		—
Cred. Fond. S. Spirito	461	[illegible]
Certific. sul Tesoro 5 %	616	— —
Detto emiss. 1860-64	74 6	74 50
Prestito romano, Blount	73 30	[illegible] 3[illegible]
Detto Rothschild	76 65	7[illegible] 6[illegible]
Credito mobiliare	—	—
Banca Nazionale		—
Banca Romana		—
Banca Naz. Toscana		—
Banca Generale	—	— —
Banca Italo-Germanica	— —	24[illegible] —
Banca Austro-Italiana	— —	— —
Banca industr. e comm.	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni dette 6 %	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Buoni Merid. 6 % oro	—	—
Società Romana Miniere	— —	— —
Società Anglo-Rom. Gas	300 —	300 —
Gas di Civitavecchia	— —	— —
Comp. Fondiaria Italiana	— —	— —

BORSA DI ROMA

12 novembre (ore 11 1/2 ant.)

La tendenza sfavorevole della Rendita pronunciatasi già ieri sera, si è accentuata stamane maggiormente, sia tenendo a apprezzazione che si fa sui risultati definitivo delle elezioni. Si aprì 74 60 fine mese e si chiuse 74 47 1/2 debole.

La pronta 74 50 a 74 40.

Il ribasso della Rendita rimase senza influenza sui valori pontifici, che vennero negoziati ai prezzi di ieri.

La Generale ferma 414 a 414 50.

Più debole le Italo 240 a 242.

Sostenutissimi i cambi.

Francia 3 m 109 90 a 110.

Londra 3 m 27 60 a 27 62.

Oro 22 [illegible].

(*Ore 3 1/2 pom.*)

Il notevole ribasso di 45 centesimi sulla Rendita pervenuto ieri sera da Parigi, produsse da noi un ulteriore [illegible] mento, [illegible] a principio [illegible] mare a 74 20; poi [illegible] fino a 74 32 1/2 al quale [illegible] mane.

[illegible] anche la sensibile [illegible] a 49 [illegible].

—

[illegible]	11	
Rendita [illegible] 5 %	7[illegible] 6 [illegible]	7[illegible] 3 [illegible]
Napoleoni d'oro	[illegible]	[illegible]
Londra tre mesi	27 5	[illegible]
Francia a vista	110 9	[illegible] 9
Imprestito Nazionale	61 [illegible]	61 [illegible]
Azioni Tabacchi	79[illegible] — fin	79[illegible] —
Az. Banca Na[illegible]	12 9	176[illegible] fin
Strade ferr. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Obbliga[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]
Credito Mobiliare	717	704 —
Banca Italo-Germanica	2[illegible]	24[illegible] 1/2
Banca Generale	— —	— —

PARIGI (ore 3 00 pom.)	11	11
Rendita francese 3 %	61 7[illegible]	[illegible]
» » 5 %	99 [illegible]	9[illegible]
Banca di Francia	—	—
Rendita Italiana 5 %	67 [illegible]	67 [illegible]
» » [illegible] %	— —	—
Ferr. Lombardo-Venete	3[illegible] —	3[illegible] —
Obbl. Regia Tabacchi		—
Obbl. ferr. V. E. 1863	197 5	1[illegible]
Ferrovie Romane, azioni	76 25	76 [illegible]
Obbligazioni Lombarde	[illegible] —	[illegible] —
Obbligazioni Romane	19[illegible] —	19[illegible] 50
Azioni Tabacchi	— —	— —
Londra a vista	[illegible] 13 —	[illegible] 13 —
Cambio sull'Italia	[illegible]	[illegible]
Consolidato inglese	9[illegible]	[illegible]

VIENNA	10	11
Mobiliare	235 —	2[illegible] 75
Lombarde	13[illegible] —	13[illegible]
Banca Anglo-Austriaca	1[illegible]	1[illegible]
Austriache	3[illegible] —	3[illegible] —
Banca Nazionale	9[illegible] —	9[illegible] —
Napoleoni d'oro	8 90 1/2	8 92 —
Argento	10[illegible]	10[illegible] 50
Cambio su Parigi	43 90	44 —
Cambio su Londra	1[illegible] 95	1[illegible] 00
Rendita Austriaca	74 4[illegible]	74 [illegible]
» » in carta	70 10	7[illegible]
Union-Bank	197 —	1[illegible] 75

BERLINO	10	11
Austriache	1[illegible]	1[illegible]
Lombarde	[illegible] 3/4	[illegible]
Mobiliare	13[illegible] 1/2	13[illegible] 1/4
Rendita Italiana	[illegible] 3/8	[illegible]
Tabacchi	— —	— —
Rendita Turca	43 7/8	[illegible] 3/4

LONDRA	10		11	
Consol. ingl.	93 3 8 a 93 1/2		[illegible] a [illegible]	
Rendita ital.	67 3/4 a — —		[illegible] a — —	
Turco	44 5/8 a 44 3/4		44 3/8 a 4[illegible]	
Spagnuolo	18 1/4 a 18 3/8		18 3/8 a 18 1/2	
Egiz. (1868)	74 3/4 a — —		74 7/8 a — —	

GIACOMO DINA, Direttore.

BONNALDO GUERRANI, Gerente.

NON PIU' SORCI!!!

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

Sistema premiato all'esposizione universale

di Parigi

Questa nuova trappola ha la proprietà di restare sempre pronta e aperta; così si possono prendere un buon numero di sorci senza bisogno d'occuparsene, essendo fatta in modo che ogni prigioniero lascia la trappola preparata per un altro e così di seguito sino a riempirsi. Possono sempre entrare e mai uscire. [illegible] di pochissimo volume e [illegible] nascondere nei buchi, fra la paglia, e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 75, più grande L. 2 50, grandissima L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia [illegible] a carico dei committenti. — La Posta non s'incarica del trasporto di questo articolo; si prega d'indicare il mezzo [illegible] di spedizione.

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54. TORINO presso [illegible].

TAPIOCA DEL BRASILE GRANULATA

Questa sostanza composta di [illegible] è leggerissima e gradevole e nutritiva; nel mentre che [illegible] per le persone sane, conviene particolarmente [illegible] anche nelle malattie infiammatorie [illegible] per le quali gli alimenti ordinari [illegible] digestione difficile. [illegible] tempo stesso.

Prezzo cent. 50 il pacchetto [illegible].

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

INJECTION GADET

GUARIGIONE CERTA ED INFALLIBILE

[illegible]

1, 3, R. Bonaini [illegible]

Prezzo L. 5.

Vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54 e Farmacia Italiana, Corso, 145.

AFFITTASI [illegible] a prezzo [illegible] per [illegible] via [illegible] Firenze.

INJECTION BROU

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

[illegible]

CITTÀ DI SAN REMO [Liguria]

Si fa noto al pubblico che è posta in vendita la magnifica **Tipografia Sociale Ligure** di questa città. E uno stabilimento completo, fornito alla moderna, da un anno soltanto, con MACCHINE, TORCHI E CARATTERI NUOVI, e benissimo avviato.

Le trattative di vendita si faranno sulla base di Lire **20,000**

Dirigersi alla *BANCA DI SAN REMO* in San Remo, via Vittorio Emanuele — *Casa Semiglia*.

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista **Bocca Giovanni**

Torino, Corso Massimo d'Azeglio, di fronte al castello del Valentino Giardino Pubblico

Elixir Antivenereo Vegetale d'Hyalcher — *Guarigione radicale senza alcun ricorso, nè mercurio, nè iodurio di potassio [illegible].* — Dell'impurità del sangue, [illegible] croniche, [illegible] ulceri, [illegible] spina dorsale [illegible] mali di [illegible] malattie degli occhi, della vescica [illegible] e molte altre malattie; fu riconosciuto il più potente [illegible] al COPAIVE e CUBEBE [illegible] Autorità, [illegible] rinomato [illegible]

Balsamo virile d'Hyalcher [illegible]

[illegible]

Deposito in Roma [illegible]

26 anni di successo

Contro vaglia postale si spedisce in ogni parte.

UNA PERSONA pratica e capace nell'arte agricola e munita di ottimi certificati cerca impiegarsi come **fattore.** Rivolgersi all'Agenzia *Gatti* in Voghera.

Pillole et Anticipe che [illegible]

Deposito in Roma

Al Regno di Flora, F. Compaire 395 — Via del Corso — 396

[illegible]

VERITABLE POUDRE

[illegible]

Firenze — G. BARBERA — Editore.

La vita e i tempi di Valentino Pasini. Narrazione di **Ruggero Bonghi** corredata da documenti inediti. — Un volume in 16 (Firenze 1867) pag. 900, L. 5.

Mediante *vaglia postale* all'editore **G. Barbera** in Firenze, la suddetta opera sarà spedita *franca* in tutto il Regno. — Chi la desidera *raccomandata* aggiunga [illegible] all'importo.

ALLOGGIO VUOTO

D'AFFITTARSI SUBITO IN ROMA

(accanto al Corso, 1° piano)

composto di [illegible] stabili [illegible] cucina, con terrazzo, [illegible] [illegible] all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, Roma.

[illegible] De-Bernardini

[illegible]

Pastiglie pettorali dell'eremita in spagna.

[illegible]

SABATO 14 CORRENTE

deve terminarsi assolutamente

La vendita di Stoffe per Signore

che ha luogo attualmente nel Magazzeno num. 336, via del Corso, Palazzo Pericoli.

PER CAUSA DELLA MORTE IMPROVVISA DEL PROPRIETARIO

oltre al ribasso finora praticato del 50 0/0

sarà fatto un altro straordinario ribasso onde poter finire tutta la merce il 14 corr.

la vendita ha luogo unicamente, via del Corso, num. 336, Palazzo Pericoli.

[illegible]

di [illegible] Piazza Campo Marzio, 4, Primo

[illegible] — **Laboratorio di materassi e pagliericci a molla.**

[illegible]

[illegible] dell'Olio Indiano

[illegible]

Vendita in Roma [illegible] A. Taboga [illegible] Farmacia Italiana, Corso, 145.

ALESSANDRO [illegible]

[illegible] l'uso del Lavoro e [illegible] dell'uso, la durata per giorni e delle notti [illegible] certi, L. 150.

Dirigersi a ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, vicolo del Pozzo, 54.

DEPILATORIO

DI DE ROUDET

Questa [illegible] fa [illegible] i peli da tutte le parti del viso e del corpo [illegible] pelle [illegible] la pelle rasa e pulita meglio che col perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito da [illegible] cui [illegible] più.

Prezzo della boccetta munita del suo manifesto L. 5.

Deposito in ROMA presso A. Taboga via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54. Farmacia Italiana, Corso, 145.

POMATA ITALIANA

[illegible] Vegetale [illegible] di ADAMO SANTI ASSUNTINI [illegible]

[illegible] Firenze, 6 ottobre 1874 [illegible] POMATA ITALIANA [illegible] 30 giorni [illegible] soddisfatto della prova [illegible]

[illegible] Firenze, 6 novembre 1874 [illegible] dal sig. Adamo Santi [illegible] Vincenzo Maestri-Pele [illegible] Cav. Vincenzo [illegible] R. Casa [illegible] Confermo quanto sopra [illegible] F. Ponzaro [illegible] della R. Casa.

[illegible] PASTIGLIE [illegible]

[illegible] Fegato di Merluzzo [illegible] di questa forma in [illegible] chiunque ne [illegible] potrà [illegible]

[illegible]

Questo specifico [illegible] è un preparato ove [illegible] la forma di tavolette tutta quella [illegible] siano adoperate in [illegible] l'organismo.

L'efficacia della medicina [illegible] stabilita in [illegible]

Si raccomanda al pubblico [illegible]

Prezzo di ogni scatola . . . L. [illegible]
Franco di porto nel Regno . . [illegible]

Deposito e vendita a Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, Farmacia Italiana Corso 145.

CONFETTI MEYNET

DRAGÉES MEYNET D'EXTRAIT DE FOIE DE MORUE

D'Estratto di Fegato di Merluzzo

L'estratto di Fegato di Merluzzo contiene condensati in un piccolo volume tutti i principii attivi e medicamentosi dell'Olio di Fegato di Merluzzo. Come l'Olio è un prodotto di conformazione naturale ed opera sui malati effetti terapeutici dello stesso genere. La ricchezza della sua composizione chimica, la costanza e la potenza della sua azione sull'economia, la possibilità di farlo prendere alle persone le più delicate ed ai bambini della più tenera età ne fanno un prezioso agente terapeutico in tutte le affezioni che reclamano l'uso dell'Olio di Fegato di Merluzzo. Il *Courrier Medical* di Parigi dichiara che i confetti Meynet rimpiazzano avvantaggiosamente l'Olio di Fegato di Merluzzo, che sono di una azione assai attiva, che un confetto della grossezza d'una perla d'etere equivale a due cucchiai d'olio, e che infine questi confetti sono senza odore e senza sapore e che gli ammalati gli prendono tanto più volentieri perchè non ritornano alla gola come fa l'olio.

La *Gazette Medicale officielle* di Saint Pétersburg aggiunge: « è da desiderare che l'uso dei Confetti Meynet così utili e così efficaci si propaghi rapidamente nell'Impero Russo. »

Confetti	d'estratto di Fegato di Merluzzo puro, la scat. di 100 conf.	L.	3
id.	d'estratto di Fegato di Merluzzo ed estratto ferruginoso	id.	» 3
id.	d'estratto di Fegato di Merluzzo Protoioduro di ferro	id.	» 4
Grani	d'estratto di Fegato di Merluzzo per bambini	id.	» 3

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale coll'aumento di centesimi 60 la scatola, per spese di porto, a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28; a Roma L. Corti, piazza Crociferi, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48. [illegible]

SAXON

VALAIS SUISSE

[illegible]

Il più bel REGALO da farsi è

LA

GERUSALEMME LIBERATA

DI TORQUATO TASSO

colla vita dell'autore e note storiche ad ogni canto.

La più splendida edizione che sia stata mai fatta.

(UN GRANDE VOLUME [illegible])

di 606 pagine in-8 grande reale, carta levigata distintissima **adorna di 24 grandi incisioni finissime e più di 300 vignette intercalate nel testo**

Prezzo Lire 8 40.

Si vende in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48 — FIRENZE, presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28.

NOVITA'

BATTI-UOVA AMERICANI A RUOTA

Nuovissimo ed ingegnoso apparecchio mediante il quale in meno di [illegible] si possono sbattere da uno a 12 uova senza fatica alcuna. [illegible] È della massima proprietà e solidità. [illegible] per frullare la cioccolatta, per far frittate, e simili.

Prezzo L. 3 50 e L. 4 50 caduno in tutto Metallo.

Vendita in Roma, presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54.

Si spedisce in provincia contro vaglia postale di L. 4 50 spese di porto a carico del committente. Ove non vi ha ferrovia diretta pregasi indicare la stazione più prossima.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA

provenienza garantita

Il più ricco di principii attivi e il meno disgradevole

L. 2 la Bottiglia

Deposito in Roma [illegible] Farmacia Italiana, Corso 145 [illegible] Palazzo [illegible] e Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54.

UTILE A TUTTI!!

Pesi a molla [illegible] mente da poter [illegible] — Precisione garantita [illegible]

Della portata di [illegible] Della portata di [illegible]

Vendita presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, presso Piazza Colonna.

Spedizione in provincia contro vaglia postale, e spese di porto a carico del committente. Ove non vi ha ferrovia pregasi indicare la stazione più prossima. — In Torino, presso Luigi Manfredi, via Po [illegible].

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

[illegible] capelli. Il *Fluido rigeneratore* è più sicuro specifico per [illegible] *Fluido rigeneratore* produrrà [illegible] capelli nello spazio di alcune settimane [illegible] bulbo [illegible] Il flacon L. 5.

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Taboga via Cacciabove vicolo del Pozzo, n. 54. — In provincia si spedisce contro vaglia di L. 5 50 e spese di porto a carico del committente. Si prega indicare la stazione più prossima ove dirigere la spedizione.

SCIROPPO DI MELONE ALLA CODEINA

del chimico farm. ANTONIO GRASSI

[illegible] *Tosse Canina, Tosse Asinina, Tosse* [illegible]

[illegible]

PREZZO L. 2 la Bottiglia.

Deposito [illegible] l'Agenzia Taboga Via Cacciabove vicolo del Pozzo, [illegible] Farmacia Italiana, Corso, 145. Spedizione in provincia contro [illegible] porto a carico del committente. Ove non vi ha [illegible] stazione più prossima.

DELLA FABBRICAZIONE

E

CONSERVAZIONE DEI VINI

Lezioni del professore

cav. ANTONIO SELMI

Seconda Edizione

con figure intercalate nel testo, note, correzioni ed aggiunte di due lezioni.

Prezzo L. 2 — Franco di porto nel Regno L. 2 20.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia **A. Taboga**, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, Roma.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da G. Carbone